

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo V. Cecina (PI) e Montecastelli Pisano - Anno 48
donse@parrocchialnsleme.it - Tel 0588 \ 20618 - Cell.347.8567671 www.parrocchialnsleme.it

“Essere cristiani protagonisti e' fare quello che ha fatto Gesù”

Queste parole il Papa le ha dette ai giovani in Cile. ma valgono per tutti noi

“Quando si rimane senza la "connessione" con Gesù e con la fede, "che dà vita ai nostri sogni, il

cuore inizia a perdere forza, a senza carica": "Senza essere uniti con Gesù, finiamo per annegare le nostre idee, i nostri sogni, la nostra fede." Cosa farebbe Cristo al mio posto?", ha spiegato ha detto Papa Francesco. "A scuola, all'università, per strada, a casa, cogli amici, al lavoro; davanti a quelli che fanno i bulli: 'Cosa farebbe Cristo al mio posto?'. Quando andate a ballare, quando fate sport o andate allo stadio: 'Cosa farebbe Cristo al mio posto?'" ha detto il Papa. - . "Essere protagonisti è fare ciò che ha fatto



Gesù - ha aggiunto. **Lì dove sei, con chiunque ti trovi e a qualsiasi ora, domandati: 'Cosa farebbe Gesù al mio posto?'**

L'ORATORIO E' TERMINATO!

Nei giorni scorsi ho sentito cantare ancora alla TV "AZZURRO", la canzone di Celentano che cantai tante volte sul pullman con la comitiva dei "Gitanti" quando al tempo dell'amico Toloni della CAT, che allora abitava a Castelnuovo, visitammo le località più belle in ogni parte d'Italia, e allora ho sentito anch'io una forte nostalgia dei tempi in cui l'Oratorio fu per tanti anni a Castelnuovo una bella realtà per moltissimi ragazzi e fu davvero anche "un vanto" per la nostra Parrocchia. E ora mi vien voglia di ricantarla la canzone di Celentano, soprattutto con quelle parole:

*"Azzurro, il pomeriggio è troppo azzurro e lungo per me. Mi accorgo di non avere più risorse, senza di te, e allora io quasi quasi prendo il treno e vengo, vengo da te, ma il treno dei desideri nei miei pensieri all'incontrario va. **Sembra quand'ero all'oratorio, con tanto sole, tanti anni fa. Quelle domeniche da solo in un cortile, a passeggiar... ora mi annoio più di allora, neanche un prete per chiacchierar.** "Azzurro, il pomeriggio è sempre azzurro...."*

COME E' ANDATA A FINIRE?

Per chi non ricorda o per chi non sa, riassumo brevemente gli avvenimenti: il palazzo dove era l'Oratorio non è della Parrocchia, ma dell'ENEL. Dopo poco che io ero a Castelnuovo, personalmente, come Parroco, nel 1973, riuscii a stipulare un contratto di affitto, secondo tutte le regole, con il Compartimento ENEL di Firenze, per quell'immobile che la Parrocchia usava già da tempo. Per tutti questi anni, la Parrocchia ha corrisposto all'ENEL il Canone di affitto, secondo quanto era stato stabilito, con un certo aumento progressivo secondo le statistiche dell'ISTAT.

Nel 1976, dopo che il palazzo fu "restaurato" e preparato da tanti volontari della Parrocchia, l'Oratorio fu inaugurato ufficialmente. Esso comprendeva una serie di attività per ragazzi, giovani e anche ad iniziative varie e molteplici. La vita dell'Oratorio andò avanti per tanti anni in modo veramente felice, soprattutto finché non accadde la tragica morte per incidente stradale del caro Daniele Pighetti, un "animatore" formidabile e tanto amato. A lui, poi, fu intitolato l'Oratorio. Venti anni di scoutismo ebbero come base e centro proprio l'Oratorio. La vita dell'oratorio proseguì anche dopo la morte di Daniele, anche con la collaborazione diretta di alcune famiglie.

Nel tempo, tante situazioni paesane e parrocchiali sono cambiate. Il palazzo si è deteriorato sempre più e l'ENEL non ha fatto quasi nessuna opera di manutenzione (all'infuori della facciata), per cui "fare attività di Oratorio" diventò sempre più difficile. Con la venuta di Padre Paolo avevamo studiato un piano per vedere di "restaurare" il palazzo da noi", com'era possibile, e qualche cosa era già stato fatto, in vista di altre attività.

Accadde, però, che due anni fa, nei primi giorni di dicembre 2015, l'ENEL mi comunicò la **disdetta del contratto**, e il palazzo fu pubblicamente messo in vendita. Nella lettera con cui mi si comunicò la "disdetta" mi si invitava a liberare il palazzo da ogni cosa di proprietà della Parrocchia per poi essere restituito

Pubblicamente il palazzo fu messo in vendita per centoottantamila euro. Io, sostenuto dai miei collaborati, ho fatto più volte richiesta all'Enel di annullare questa decisione facendo due diverse proposte alternative, considerati i tanti anni che è stato usato dalla Parrocchia, affinché essa potesse continuare ad usarlo, ma sono passati più di due anni e l'Enel non ha dato alcuna risposta.

La Targa in "terracotta" che era murata sulla facciata dell'Oratorio



PREGHIERA DELLA SERA DEL ANDARE A RIPOSARE

Al termine del giorno, sommo Creatore,
vegliaci nel riposo con amore di Padre.

Dona salute al corpo e fervore allo spirito,
la tua luce rischiari le ombre della notte.

Nel sonno delle membra resti fedele il cuore,
e al ritorno dell'alba intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio e allo Spirito
Santo, al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria.
Amen.

Quattro mesi fa la Parrocchia ha disdetto i contratti per la fornitura energia elettrica, e dell'acqua, del riscaldamento, e ha chiesto a chi ancora vi faceva attività di lasciarlo libero, e non ha potuto neppure concederlo per altre richieste, per buone iniziative, perché fatte proprio nel momento in cui il palazzo doveva essere restituito "vuoto".

Da tempo erano stati tolti il nome "**Oratorio**" sulla porta e dal muro l'insegna di terracotta con la scritta "**Oratorio Daniele Pighetti**"; il palazzo è stato liberato da tutto ciò che conteneva, anche con notevole spesa per la Parrocchia. Da allora il palazzo è libero mentre la chiave l'ha sempre la Parrocchia, in attesa di trovare il modo per restituirla, a Roma all'indirizzo da dove fu inviata la "disdetta". L'Oratorio è terminato! Il "**pomeriggio**", **ora non è più tanto "azzurro" come lo fu per tanti anni.**

Così è la vita!!! Dispiace anche per la "memoria" del carissimo Daniele Pighetti

Don Secondo

(Questo scritto sull'Oratorio lo avevo preparato già verso la metà di dicembre, ma prima ho preferito dare il giusto spazio e precedenza agli argomenti del Santo Natale e delle feste natalizie)

Dai sempre il meglio di te

*** L'uomo è irragionevole, illogico, egocentrico: non importa, amalo.

*** Se fai il bene, diranno che lo fai per secondi fini egoistici: non importa, fa' il bene.



*** Se realizzi i tuoi obiettivi, incontrerai chi ti ostacola: non importa, realizzali.

*** Il bene che fai forse domani verrà dimenticato non importa, fa' il bene.

*** L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile: non importa, sii onesto e sincero.

*** Quello che hai costruito può essere distrutto: non importa, costruisci.

*** La gente che hai aiutato, forse non te ne sarà grata: non importa, aiutala.

*** **Da' al mondo il meglio di te**, e forse sarai

(Madre Teresa)

preso a pedate: non importa, da' il meglio di te.

Per il "**DONO ALLA TUA PARROCCHIA:**" come aiuto alla spesa per la riparazione delle campane,

N.N. € 20 - - **OFFERTE** raccolte alle Messe della domenica, Euro **38.**